

L'altro fronte

Sulla Tirrenica scatta la richiesta di infrazione

È «parere non vincolante», ma dopo anni di incertezze, c'è un primo passo ufficiale sulla vicenda della possibile richiesta di infrazione europea per l'affidamento a Sat dei lavori della Tirrenica. L'Avvocato generale della Corte di giustizia dell'Ue Eleanor Sharpston, con un parere appunto non vincolante, propone alla Corte di dichiarare l'infrazione dell'Italia per aver illegittimamente prorogato dal 2028 al 2046 la concessione dei lavori sulla A12 Civitavecchia. È il primo punto fermo di una vicenda che ha visto l'assenza di risposte precise per anni, anche ad interrogazioni dal Parlamento Europeo, come quella fatta da Sergio Cofferati (gruppo Socialisti e democratici), che non ha mai avuto una risposta, per il principio di riservatezza rispetto a questi procedimenti. In realtà, però, anche questa procedura arriva fuori tempo massimo: la scelta è stata quella di far fare l'adeguamento in sicurezza della Tirrenica ad Anas, confermato anche dall'esponente M5S in consiglio regionale Giacomo Giannarelli lo scorso novembre. Ma da allora non si sono registrati passi in avanti, e resta alto il rischio di contenziosi con Sat per le scelte precedenti.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

